



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di **Anna Benedetti**
Saloncino del Teatro della Pergola

Lunedì 31 Gennaio 2011 ore 17.30

GIORNO DELLA MEMORIA

Dedicato a

MAREK EDELMAN

**La testimonianza morale del leggendario
vicecomandante dell'insurrezione del
ghetto di Varsavia**



Hanna KRALL

Arrivare prima del Signore Iddio

Conversazione con Marek Edelman

(La Giuntina, 2010)

Colloquio fra **Rudi Assuntino, Francesco M. Cataluccio, Wlodek Goldkorn, Ludmila Ryba e Daniel Vogelmann**

La serata prevede canzoni di Mordechaj Gebirtig, proiezioni del filmato "Cronaca dell'Insurrezione nel Ghetto di Varsavia secondo Marek Edelman" di Jolanta Dylewska e l'intervista televisiva di Gad Lerner a Edelman del 23 maggio 2006, tre anni prima della sua morte.

"Arrivare prima del Signore Iddio" non è solo il resoconto più vivo della rivolta del ghetto di Varsavia, scaturito dalla testimonianza del vicecomandante dell'Organizzazione ebraica di combattimento (ZOB) scampato miracolosamente alla morte. E' molto di più. La Krall si scontra pagina dopo pagina con la reticenza di Edelman, il testimone. Egli teme che il suo ricordo venga snaturato, ridotto a leggenda inautentica. Ricordare per lui significa anche smitizzare, sottrarsi all'agiografia. Solo così riesce a dare un senso ai decenni successivi in cui esercitò la professione di medico cardiologo all'ospedale di Lodz: collocato di nuovo molteplici volte su quell'esile confine tra la vita e la morte che aveva visto oltrepassare da centinaia di migliaia di persone sull' Umschlagplatz mentre salivano sui vagoni stracolmi diretti a Treblinka, con l'ultima pagnotta messa loro tra le mani dai nazisti allo scopo di garantirsi un flusso di smaltimento ordinato. Racconta anche, accanto alle sue esperienze di combattente, quelle di cardiologo a guerra finita. I due racconti sono strettamente intrecciati perché in fondo, in entrambi i casi, si trattava di arrivare prima del Signore Iddio.

"La testimonianza morale di Marek Edelman accompagnò la nascita e l'affermazione del movimento democratico anticomunista in Polonia. E fino all'ultimo la sua voce si levò con fermezza contro i rigurgiti di un antisemitismo di matrice nazionalista e cattolica, paradossale perché scatenato in un paese che aveva vissuto lo sterminio di quasi tutti i suoi ebrei: tre milioni e mezzo di persone. (...) Pochi altri libri come questo ci trasmettono il senso della parola "comunità". (Dalla prefazione di Gad Lerner)

Hanna Krall nasce a Varsavia, di origine ebraiche, è considerata una delle migliori scrittrici polacche contemporanee. I suoi libri sono tradotti in venti lingue. In Italia sono usciti per Giuntina: *Ipnosi e altre storie* (1993), *La festa non è la vostra* (1995), *Il dibbuk e altre storie* (1997) e *La linea della vita* (2006).

